ANNO 52 MATTINO TORINO, *Lunedì 10 Giugno 1918* MATTINO NUM. 159

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.
Italia e Colonie L.	25,50	14,50	7,50
Estero . . . Fr.	47,50	24,—	12,50

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA„ via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 10

Numeri arretrati cent. 20

LA STAMPA

Frangar, non flectar

La ripresa della battaglia tra Mont-Didier e Noyon

I francesi resistono con magnifico valore nella zona di copertura

Il nuovo attacco

PARIGI, 9.

Il comunicato delle ore 23 di ieri dice: Lotta dell'artiglieria abbastanza viva nella regione di Hangard-en-Santerre, fra l'Oise e l'Aisne e a sud dell'Aisne. Abbiamo continuato il nostro progresso nella regione di Veuilly-La-Poterie e Bussiares e siamo penetrati nel villaggio di Bellau. Il nemico ha tentato di arrestare l'avanzata che abbiamo realizzato ieri sul fronte Chezy-Dammard lanciando violenti contrattacchi in questa regione. Le nostre truppe hanno infranto tutti i tentativi del nemico, il quale ha subito perdite elevate. Abbiamo mantenuto tutti i nostri guadagni. Ovunque, altrove, giornata calma.

Il comunicato delle ore 15 di oggi dice: I tedeschi hanno eseguito nella notte una violenta preparazione di artiglieria dalla regione a nord di Montdidier fino ad est dell'Oise. Le batterie francesi hanno immediatamente intensificato il loro tiro di contro-preparazione. Alle 4.30 la fanteria tedesca si è portata all'attacco delle posizioni francesi tra Montdidier e Noyon. Le truppe francesi resistono con magnifico valore nella zona di copertura. La battaglia è in corso. Tra l'Oise e l'Aisne i francesi hanno eseguito stamane una operazione di dettaglio ad est di Haute-Braye ed hanno guadagnato terreno facendo una sessantina di prigionieri. A sud dell'Ourcq i francesi hanno migliorato le loro posizioni ad est di Chezy. I tedeschi, che erano riusciti ieri alle 22 a penetrare nelle linee francesi verso Vinly, ne sono stati subito respinti da un contrattacco francese. Verso la stessa ora i francesi hanno preso il bosco di Le Loup e, stamane, il bosco immediatamente a sud di Bussiares. Queste operazioni ci hanno valso 200 prigionieri tra cui cinque ufficiali. Ad ovest di Reims, dopo vivo bombardamento, i tedeschi hanno attaccato la regione di Bligny ed hanno subito gravi perdite, senza ottenere alcun risultato. Nulla da segnalare sul resto del fronte.

I comunicati inglesi

LONDRA, 9.

Il comunicato del maresciallo Haig in data di iersera dice: La notte scorsa abbiamo effettuato una incursione nelle trincee nemiche a sud di Arras, infliggendo perdite ai tedeschi. I francesi hanno effettuato stamane di buon'ora una piccola operazione coronata da successo ad est del lago di Dickebusch, facendo 47 prigionieri.

Il comunicato pomeridiano di oggi del maresciallo Haig dice: Le truppe inglesi hanno effettuato la scorsa notte un colpo di mano coronato da successo a sud di Beaumont Hamel e fecero 30 prigionieri. Anche i francesi fecero prigionieri in un riuscito colpo di mano a nord di Bailleul. Colpi di mano nemici furono respinti ieri sera e durante la notte a sud-est e ad est di Arras e in vicinanza di Givenchy-La-Bassée. L'attività dell'artiglieria nemica è stata superiore alla normale nella parte del nostro fronte da Villers-Bretonneux ad Albert, nonchè fra Givenchy e Robecq.

Il comunicato americano

PARIGI, 9.

Il comunicato ufficiale dello Stato Maggiore dell'esercito americano in data di ieri sera dice: Durante la notte, dopo preparazione dell'artiglieria, il nemico ha attaccato sopra un fronte di tre chilometri, a nord-ovest di Chateau-Thierry. I suoi attacchi sono stati respinti con gravi perdite per l'avversario e senza che le nostre linee siano state da nessun punto raggiunte.

Dodici velivoli tedeschi abbattuti da aviatori inglesi

Londra, 9, mattino.

Un comunicato del maresciallo Haig circa le operazioni aeree, in data di iersera, dice: L'aviazione nella giornata del 7 ha effettuato un buon lavoro di osservazione e di fotografia. Le operazioni di bombardamento sono state attivissime da ambo le parti. Abbiamo lanciato 23 tonnellate di proiettili sui raccordi, sugli aerodromi, sui depositi di munizioni, sulle ferrovie nemiche; dodici apparecchi tedeschi sono stati abbattuti dai nostri velivoli e sette costretti ad atterrare privi di direzione; abbiamo perduto tre macchine. Le operazioni durante la notte del 7 sono state impossibili.

Clemenceau reduce dal fronte

Parigi, 9, notte.

Il presidente del Consiglio Clemenceau è partito ieri mattina alle 5 pel fronte ed è ritornato a Parigi ieri sera alle 19,30. Secondo il *Petit Journal*, Clemenceau ha riportato ottima impressione della sua visita ad un settore che è attualmente uno dei più attivi.

Il bombardamento della regione parigina

Parigi, 9, notte.

Il bombardamento della regione parigina con un cannone a lunga portata è continuato oggi. Secondo Il Matin, il cannone a lunga portata ha fatto ieri alcune vittime. (Stefani).

La situazione secondo il riassunto inglese

Londra, 9, mattino.

Ecco il riassunto settimanale delle operazioni militari: L'offensiva nemica nella regione dell'Aisne cominciata il 27 maggio ha raggiunto praticamente la fine della sua prima fase il giovedì successivo. Fino ad allora infatti la direzione dell'attacco era stata verso sud, ma da allora in poi il nemico tentò di mutare la direzione della sua avanzata da sud verso ovest. [illegible]

Questo fattore passerebbe ora a vantaggio degli Alleati se il nemico tentasse di continuare la sua avanzata su Parigi. Sia che il nemico tenga al suo obbiettivo originale di separare gli eserciti alleati avanzando sotto la Valle della Somme, sia che il suo recente successo lo induca ad avanzare su Parigi, il suo obbiettivo strategico nell'un caso o nell'altro sarebbe il medesimo. Egli desidera, cioè, di costringere gli Alleati a combattere la battaglia decisiva quest'estate, mentre si può confidare che l'Alto Comando alleato procederebbe ad una controffensiva ove la situazione fosse considerata sufficientemente conveniente. [illegible] (Stefani).

Un giudizio del "Times„

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 9.

Sullo stadio attuale delle operazioni tra l'Oise e la Marna il «Times» scrive che l'avanzata tedesca è stata arrestata, ma che i successi locali riportati negli ultimi giorni dalla difesa «non possono venire accolti come prove che la mossa nemica è terminata o che gli alleati hanno stabilito una sicura linea difensiva». Il giornale trova pure che essi non indicano che Foch ha intrapreso una grande controffensiva paragonabile a quella del 1914. Secondo il «Times» un altro miracolo di tal genere potrebbe seguire allorchè la strategia di Foch si sia sviluppata, ma pel momento è avventato scorgerne gli indizi nei contrattacchi in corso. «Nessun segno si manifesta finora in alcun punto di un ripiegamento generale dei tedeschi». E, dopo aver fatto rilevo, il «Times» aggiunge non doversi supporre che il pericolo sia passato, giacchè un largo numero di Divisioni fresche restano aggregate al principe Rupprecht, sebbene l'esercito del Kronprinz possa essere a corto di riserve. M. P.

La sorpresa dello Chemin-des-Dames narrata da prigionieri tedeschi

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 9, ore 16,30.

Un ufficiale tedesco prigioniero ha fornito la prima narrazione organica, con particolari precisi, della sorpresa dello Chemin-des-Dames e gli eventi che la seguirono. [illegible]

D. R.

La produzione del grano agli Stati Uniti

Londra, 9, sera.

Un telegramma da Washington dice che il totale della produzione del grano sarà di 930 milioni di staia, ciò che rappresenta un aumento del 30 per cento sulla produzione del 1917.

Una nota dell'"Homme Libre„ sulle proposte di pace

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 9, notte.

[illegible]

D. R.

Sul siluramento della nave-ospedale Konigin Regentes

Londra, 9, sera.

[illegible]

Cento morti e 700 feriti in un'esplosione in Russia

Zurigo, 9.

[illegible]

Lotta d'artiglieria dall'Astico al Piave

Cinque velivoli austriaci abbattuti

COMANDO SUPREMO, 9.

Lotta di artiglieria alquanto intensa dall'Astico al Piave e moderata sul rimanente del fronte. A sud dell'Assa un reparto britannico, con riuscito colpo di mano, inflisse considerevoli perdite all'avversario e catturò 11 prigionieri. Ad oriente del Brenta un reparto nostro effettuò una incursione sul Monte Pertica, riuscendo a danneggiarne fortemente le difese e il presidio, ed a riportare alcuni prigionieri e una mitragliatrice. In Vallarsa e nella Valle dell'Astico tentativi di attacco di fanteria nemica vennero arrestati col fuoco.

Dirigibili e aeroplani nostri hanno bombardato stazioni ferroviarie, campi di aviazione, baraccamenti nemici e mitragliato truppe in movimento. Alla stazione di Mattarello fu notata l'esplosione d'un grosso deposito di munizioni. Nei combattimenti aerei della giornata cinque velivoli nemici furono abbattuti.

DIAZ.

La missione del Governo belga a Roma

Roma, 9, sera.

[illegible]

I sottomarini tedeschi allontanati dalle coste americane

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 9, notte.

[illegible] D. R.

[illegible]

Il bilancio finanziario degli Stati Uniti

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 9, notte.

[illegible] D. R.

Cronaca Cittadina

Il cinquantenario d'un Santuario e la messa d'oro del successore di don Bosco

I salesiani dell'Opera di Don Bosco ieri furono in festa. Celebravano un duplice avvenimento: il Giubileo del Santuario di Maria Ausiliatrice e la Messa d'oro del loro rettore maggiore, il rev. don Paolo Albera. [illegible]

Gli omaggi e i doni

[illegible]

La commemorazione garibaldina

Ieri mattina al Teatro Alfieri, molto affollato, alla presenza delle Autorità e di cospicuo numero di rappresentanze, il senatore Pio Foà ha commemorato Giuseppe Garibaldi, ricordando l'epopea garibaldina in cui rifulse l'italico valore, e finendo — applaudito — auspice per la finale redenzione della Patria. L'oratore è stato presentato con patriottiche parole dal prof. Vidari, rettore dell'Università. Dopo la conferenza si è formato un corteo, con una cinquantina di bandiere e la Banda in testa. In via Santa Teresa la folla sostò per apporre sulla lapide che ricorda il primo progetto della spedizione di Quarto una corona d'alloro. Parlò alla folla il comm. E. Ballerini, economo generale dei Beneficii Vacanti, e quindi al suono dell'Inno di Garibaldi il corteo si sciolse.

Distribuzione di sussidi straordinari ai profughi

Oggi — per cura del Patronato per i profughi — verrà ripresa in via Bertola, 15, la distribuzione dei sussidi straordinari ai profughi delle provincie invase. La distribuzione verrà fatta dalle ore 11 alle ore 19, secondo l'ordine alfabetico seguente: Lunedì: [illegible] — Martedì: lettere D. E. F. G. — Mercoledì: lettere H. I. L. M. — Giovedì: lettere N. O. P. — Venerdì: lettere Q. R. S. — Sabato: lettere T. U. V. W. X. Z.

Le cure salso-jodiche per le allieve delle Scuole municipali

Sono aperte le iscrizioni per la Colonia di bambine delle scuole municipali, alla cura salso-jodica di Salice (Riva-Nazzano). Le domande devono essere presentate alla sede del Comitato (Scuola S. Pellico, via Monti, n. 9), non più tardi del 20 corr. Saranno accettate di preferenza le figlie dei combattenti, dei caduti e dei mutilati di guerra. Le richiedenti dovranno presentarsi alla sede suindicata il giorno 23 corr. alle ore 9, per la visita medica.

Seguendo la Cronaca

Una magnifica Vendita d'arte

L'Esposizione d'arte inauguratasi ieri all'Hôtel Venezia, in via Venti Settembre, 70, è una delle più belle raccolte d'arte antica e moderna, presentate al gusto e all'intelligenza degli amatori in questi ultimi tempi. Come è noto, essa è appresentata dalla grandiosa Galleria d'Arte A. De Gonedio e C., di Milano (via Borgonuovo), di cui porta a Torino una notevole collezione dei suoi pezzi migliori. Ieri una numerosa schiera di competenti e di appassionati visitò la Mostra e ammirò tele bellissime, parecchie delle quali raccolsero un vero plebiscito di ammirazione. Il superbo San Sebastiano, di Michelangelo da Caravaggio, fu il più ammirato e su di esso già convengono le offerte. Come fu detto, oggi e domani le vendite si svolgono a trattativa privata, dalle ore 10 alle 19; da mercoledì, 12, incomincerà l'asta pubblica. I Palizzi, i Mancini, i Morelli, i Dalbono, i Mosè Bianchi, i Zanetti-Zilla, ecc., tra i moderni, suscitano i maggiori desideri d'acquisto; e tra gli antichi saranno certamente disputati, oltre il San Sebastiano, i Zuccarelli, i Gandolfini, il Salvator Rosa, i Ribera e molti splendidi pezzi di Scuola fiamminga.

Il viaggiatore che scende a Milano

si preoccupa, oltre che di procurarsi un buon alloggio, anche di trovare una cucina gradevole, pure tra le restrizioni e difficoltà dei viveri. Il *Palace Hôtel*, prossimo alla Stazione Centrale, offre entrambi i requisiti.

I Divertimenti

Repliche a generale richiesta di: LA PICCOLA FONTE con FRANCESCA BERTINI

Il magnifico capolavoro cinematografico della *Caesar Film* ha segnato una settimana veramente trionfale, con pubblici affollatissimi e generale ammirazione. Il dramma di Roberto Bracco, dalle figure vigorose e sapientemente disegnate, è stato sceneggiato per la film sotto la guida dell'autore stesso e non ha perduto una sola sfumatura. Anzi, dal punto di vista pittorico, s'ha arricchito di una scenografia naturale meravigliosa che ha strappato [illegible] vivissime a tutti gli spettatori. E rivediamo anche della deliziosa interprete, di quella Francesca Bertini, vera ultrice nota per la cinematografia, che al fascino del volto che attira irresistibilmente tutte le simpatie, unisce una arte sempre più raffinata della fisionomia e del gesto. Interpretando la povera Teresa di *La piccola fonte*, Francesca Bertini ha messo certamente tutta la sua anima e tutta la sua passione artistica, ed ha saputo trarre effetti di drammaticità e di commozione coi più disparati atteggiamenti delle sue amorose e dolorose vicende. Nella scena della pazzia, ciò varrà ricordarlo, essa ha un senso della misura così corretto, così squisito, così limpido, che i suoi atteggiamenti scomposti e dolorosamente comici danno un'impressione pietosa e penosa quale [illegible] non si potrebbe. *La piccola fonte*, a generale richiesta, rimarrà dunque ancora in programma tutta la corrente settimana.

tutti accorreranno all'Ambrosio

al cinematografo dai grandi lavori, dove il nome della Bertini è sempre passato trionfando, nel lavoro popolare, su tutte e su tutti. Si ricorda che l'ultimo spettacolo si inizia sempre alle 22,30. [illegible] e sempre applauditi concerti nell'elegante e ricercato salone d'aspetto.

NINICHE

Prossimamente, al Cinema Ambrosio, questa divertentissima commedia della *Caesar Film*, con Camillo De Riso e Tilde Kassay.

Ermete Zacconi nella: Forza della coscienza di L. Gualtieri alla "Scala" di Milano e al "Salone Ghersi" di Torino

In questi giorni il più eletto dei nostri attori tragici trionfa alla Scala di Milano, sommo onore a un attore nobilissimo, cui un trust mercantile di impresari aveva chiuso i teatri di prosa. Il pubblico milanese ha fatto a Ermete Zacconi accoglienze eccezionali al punto che il vastissimo teatro fu molte volte esaurito. Uno dei lavori più vibranti di passione, di idealità, di patriottismo e di tragicità, interpretati dallo Zacconi, fu *La forza della coscienza* di Luigi Gualtieri. Il grande attore, in questa superba interpretazione fu salutato da ovazioni indimenticabili. Trama della appassionante, ambientata in Lombardia, alla vigilia del 1848, *La forza della coscienza* ha delle scene fortissime, di grande passione e di vibrazione intensa. Ermete Zacconi, negli abiti di un generoso patriota, suscita impeti d'orgoglio e di entusiasmo. Egli, una notte, fa giustizia di una lurida spia. E quelli un vecchio notaio e per un istante in mano del giustiziere trema.

«Suonata l'ora di agire, o Antonio Foresti ripugna di colpire un vecchio, che non potrà opporgli difesa... Ma ecco che davanti ai suoi tristi occhi pensosi passano tragiche visioni. Sono i patrioti gementi nelle segrete dello Spielberg e di Lubiana; sono le donne eroiche lombarde, che si lasciano sulla le ortiche austriache, nel cortile del Castello di Milano. Sono i martiri di Belfiore, penzolanti dalle forche, in una livida alba di dicembre...».

Così si inizia la storia di una passione patriottica, storia nella quale Ermete Zacconi ha fatto letteralmente delirare il pubblico di Milano. Da oggi, nel fresco ambiente del

SALONE GHERSI

questo stupendo dramma si proietta, avendo a protagonista appunto Ermete Zacconi e una messa in scena cinematografica superba.

Ravengar si rivela!

La lotta di Harry Price contro la piovra

La motocicletta infernale

L'emozionante Romanzo *Ravengar* è giunto alla sua ultima parte, in cui tutti i fili della avventurosa [illegible] stupefacente. Senza [illegible] delle sorprese che attendono lo spettatore, diremo che ritorna dell'avventuroso [illegible] Harry Price e che si assiste alla [illegible] di quest'uomo, sull'[illegible] vita che l'ha accompagnato alla fine delle sue avventure drammatiche e all'[illegible] della sua fortuna. Ma col ritorno di Harry Price come si troverà Ravengar, il [illegible] misterioso della donna a cui Harry Price ha giurato tutta la sua fede? Quest'ultima parte è veramente affascinante per il [illegible] dei più disparati episodi, per l'audacia di molte situazioni, per le rivelazioni ultime.

Oggi al CINEMA ROYAL

Ravengar, Ravengar, Ravengar, la più emozionante delle films d'avventure. E l'ultima parte, e possono vederla anche quelli che non videro le precedenti, leggendo sulla tela il breve riassunto degli episodi già proiettati.

Stabilimenti Romano

Questa Direzione, non badando a spese, riuscì a formare dei programmi colossali, ricchi di attrazioni che meritano d'essere vedute. Perciò se volete divertirvi con De Marco, *Isabeau, La Sirena, Salomè, Marina Spiridoni*, *Miss Dixon, Nook*, ecc., destinate i ritagli di tempo, al bellissimo del Giardino Romano, che è aperto ininterrottamente dalle 17 ore 23 tutti i giorni.

C'era una volta un re... al "Cinema-Borsa"

Non è una fiaba, ma una commedia comica della *Triangle*, che [illegible] La *Troupe Chariot* [illegible] agire sollaz [illegible] vertire e vi [illegible].

Questa sera, due debutti al Maffei

E sono: *O' Nori*, ne suo originale numero di papirografia e Nina Lott, elegante divetta franco-italiana. Ultimi giorni di Molinari, della Capinera, della D'Albuk e della celebre violinista Azema. Mercoledì l'atteso debutto dell'esilarantissimo Buonavoglia.

TRISTI AMORI

Il giovane avvocato Giulio Scarli e sua moglie Emma abitavano un modesto appartamento e vivevano nell'attesa paziente dei clienti, che sembrava non dovessero arrivare mai. Ma un giorno il procuratore Banelli affidava all'amico Scarli la difesa di una causa importante. Il giovane avvocato ottenne un vero trionfo e da quel giorno i clienti affluirono al suo studio. La casa modesta fu abbandonata e un appartamento signorile accolse i giovani sposi. Il professionista ormai nella necessità di un sostituto, ch'egli scelse nell'avvocato Fabrizio Arcieri, suo compagno d'Università — e, nel frattempo, un angioletto biondo veniva ad allietare la casa, dove la felicità sembrava ormai completa.

Il collaboratore dell'avvocato Scarli aveva da qualche tempo abbandonato il tetto paterno, perchè il padre suo, il conte Ettore Arcieri, vecchio libertino, aveva dato fondo anche al patrimonio del figlio e non cessava di importunarlo con richieste di denaro, che scompava con le amanti e al giuoco.

Passarono così cinque anni. Emma Scarli, da quando Fabrizio Arcieri era stato accolto come collaboratore da suo marito, aveva sempre provato una profonda pietà per quel giovanetto vittima della dissolutezza paterna, e Fabrizio la ricambiava con un sentimento ben diverso, che lo torturava in modo indicibile. Emma non avvertiva l'insidia. E chi l'avverte? È un veleno così sottile, così subdolo! Ha tanti nomi! È pietà, è rispetto, è fede. Chi lo teme? Non è che un ardore di bene. Si appiglia a tutte le facoltà buone e forti dell'animo e le esalta per stancarle. Quando si avverte l'insidia essa è già padrona di noi. Così una sera Emma scorse nello sguardo di Fabrizio la passione che divampava. Ne fu scossa, turbata, tentennò tra il dovere e l'amore, cadde. Amò, quasi inconsapevolmente prima, coscientemente poi... Ma quanta sofferenza, quanta tristezza nel loro amore!

Tristi amori di Giuseppe Giacosa

uno dei più profondi lavori drammatici dell'autore di *Come le foglie*, è stato cinematografato con senso d'arte finissimo e una messa in scena perfetta dalla *Milano Film*. La protagonista è la bella attrice

LINA MILLEFLEURS

che si fa veramente ammirare nella difficile interpretazione. Noi abbiamo riassunto la prima parte del lavoro. Il pubblico vedrà da oggi tutta la film al *Cinema Teatro Vittoria*.

"FUOCO" (ristampa nuovissima) si replica allo SPLENDOR

Stante l'enorme concorso, «*Fuoco*» con interpreti Pina Menichelli e Febo Mari, rimane in programma ancora oggi e domani. Prezzi normali: valevoli gli abbonamenti. Mercoledì: «*Mamma Colibrì*», di Henry Bataille, protagonista Tilde Teldi. Prossimamente: «*Piccoli martiri*», di Carolina Invernizio.

CINEMA ITALA

EDERA SENZA QUERCIA di L. Zuccoli con *Suzanne Armelles*

Oggi, *première* di questo interessantissimo film, soggetto del noto novelliere Luciano Zuccoli, interpretazione di Suzanne Armelles. Prossimamente: *Natacha*, dramma russo, con Lola Visconti Brignone e il cav. Arturo Falconi.

Bambini scomparsi

Mancano da casa, da sabato, due ragazzetti di anni undici, biondi. Uno è alquanto più alto dell'altro; entrambi non parlano il dialetto e indossano giubbette grigie sportive, berretti molli di tela e scarpe nere. I genitori, angosciatissimi, implorano di darne notizia o alle Guardie municipali e al portinaio di via Villarfocchiardo, 12.

Bortolotti Carlo, brigadiere postale, Porta Nuova Torino, di Udine, cerca il proprio figlio d'anni 6, smarritosi nella ritirata del 26 ottobre scorso.

Busse domenicali

All'Ospedale di San Giovanni si è presentata ieri certa Angela Lerda maritata a certo Cavagna Giovanni e abitante in corso Ponte Mosca, 30. Aveva la faccia piena di ecchimosi e di contusioni. Narrò che suo marito l'aveva battuta sul viso con una scarpa. La donna fu dichiarata guaribile in 12 giorni ed il marito è stato denunciato all'Autorità giudiziaria.

Natalina Ponzio venne ieri a questione con un suo vicino di casa, certo Manzo Guido, operaio esonerato. Il quale la percosse di pugni e schiaffi da produrle lesioni guaribili in sei giorni.

Qual formaggio...

Alfredo Cardini, proprietario d'una salumeria in via Perugia, 3, è stato arrestato insieme alla commessa di negozio Musso Maria, per violazione del calmiere sul formaggio. Bernardo Calletto, vedova Renaudo, che negozia in piazza Madama Cristina, N. 5, è stata fatta di contravvenzione, per inosservanza delle norme che regolano la vendita del formaggio.

Il portafoglio rubato

Marchisio Umberto, da Mestre, per dichiarazione del maresciallo dei carabinieri di Moncalieri, è stato derubato di lire 190. Siccome questa somma rappresenta tutta la sua fortuna, egli spera che il ladro voglia in qualche modo fargli pervenire almeno una parte della somma.

Furto

Ignoti, muniti di falsa chiave, penetrarono nell'abitazione di Borello Caterina, in corso Vercelli, N. 4, e vi rubarono L. 300.

ARTI E SCIENZE

"Carmen" al Politeama Chiarella

Bella serata, ieri sera, al Politeama Chiarella. Il destino che *Carmen* eserciti su Don José è all'incirca quello che l'ammirabile musica del Bizet esercita sul pubblico. [illegible]

[illegible]

Serata pro Croce Rossa

Promossa dal Circolo «Giuseppe Giacosa» la sera del 17 corrente, alle ore 21, avrà luogo al teatro Carignano, gentilmente concesso, una Serata di Beneficenza «Pro Croce Rossa» ed in onore degli eserciti alleati, col seguente programma: *Fratellanza d'Armi*, monologo di Walter Valpreda; *Addio Giovinezza*, commedia in tre atti di S. Camasio e N. Oxilia; tra il secondo ed il terzo atto verrà detto il *Saluto Italico* di G. Carducci e «Après la bataille» di Victor Hugo.

I TELEFONI DELLA «STAMPA» PORTANO I NUMERI 25-40 DIREZIONE - 11-36, 11-15 REDAZIONE 65-01 SEGUENDO LA CRONACA (INTERURBANI).

ULTIME NOTIZIE

L'azione francese di rettifica tra l'Ourcq e la Marna

La difesa di Parigi

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 9, notte.

Le truppe francesi continuano tra l'Oise e la Marna, rettificando le loro linee, ad accentuare i progressi realizzati negli scorsi giorni, i tedeschi, che dal sostare della loro grande irruzione in quei settori eran rimasti sulla difensiva, hanno contrattaccato dove i progressi degli avversari erano più sensibili, tra Chateau Thierry e Veuilly-la-Poterie e Dammard. Qui gli americani hanno l'attività prevalente. E' probabile che i tedeschi rispondendo abbiano voluto mostrare ai nuovi venuti nella lotta che il loro osso è duro. La dimostrazione era superflua. Comunque, i loro sforzi sono rimasti infruttuosi. Più agitata fu la lotta sul terreno tra l'Ourcq e la Marna. Il saliente che il nemico aveva formato tra Veuilly-la-Poterie e Bouresches sulla riva sinistra del Clignon sembra ridotto. I franco-americani hanno tenuto testa al ritorno offensivo di nord-ovest di Chateau Thierry contro il settore di Bouresches, punto avanzato della marcia dell'ala destra della colonna tedesca discesa alla Marna. L'azione qui si sviluppò su tre chilometri. Gli assalitori furono decimati da mitraglieri americani.

A pagine staccate si fa lentamente la storia delle fasi più aspre della battaglia. Sappiamo oggi come i tedeschi furono fermati nella marcia, che, mentre i francesi erano ancora allo sbocco occidentale di Soissons, tentarono alle loro spalle su Compiègne. Erano riusciti ad impadronirsi da quella parte il 2 giugno delle chine su cui è il villaggio Haute Braye e senza sostare si slanciarono attraverso la vallata di un affluente dell'Aisne, in modo da raggiungere Vic-sur-Aisne sulla strada diretta da Soissons a Compiègne. Bisognava tagliar loro il cammino. Compiègne, poteva essere raggiunta prima che gli sbarramenti sulla via dell'Oise fossero stati in grado di resistere al precipitar del torrente. I soldati sopravano tutte le difficoltà dell'impresa. Alle 5 del mattino quando le avanguardie del nemico erano a mezza strada nella vallata, un reggimento le affrontò dalle trincee di collina allo sbocco meridionale ove è il villaggio di Vingré. Il bombardamento con granate ordinarie e tossiche lo accolse immediatamente. I tedeschi riuscirono ad aprire una breccia. Un battaglione di riserva del reggimento minacciato intervenne contrattaccando il nemico sul fianco; ma dopo tre ore di lotta le munizioni erano quasi esaurite e il rifornimento era reso difficile dalle mitragliatrici nemiche che tiravano sull'unica strada d'accesso a Vingré. Il battaglione ricaricò quattro volte, quattro volte con contrattacchi alla baionetta riprese le sue posizioni. Alle 10, esasperati, i tedeschi attaccarono simultaneamente con forze nuove sulle due ali. Gli ufficiali e i soldati francesi [illegible] avevano più a loro disposizione che fucili e granate. Non piegarono. Alle 11 vi fu mezz'ora di calma; poi i tedeschi ricominciarono l'assalto a destra ed a sinistra. L'artiglieria francese, malgrado le difficoltà di organizzare il tiro, potè intervenire contro i tedeschi nella vallata. Alle 13 le munizioni erano giunte e il contrattacco della fanteria fu sferrato. Un'ora dopo la vallata era sgombra, ma solo alle 23 la partita potè dirsi guadagnata.

L'effetto delle prime decisioni del neo «Comitato di difesa» di Parigi, che dal settembre 1914 non cessò di sentirsi nella battaglia, completa ora il suo assetto di guerra con rapidità. Era nel 1914 all'ala, ora è al centro dell'ordine della battaglia. Le assicurazioni dei giornali berlinesi che Ludendorff, pago della linea della Marna, non vuole più spingersi oltre non ingannano nessuno. Alla Delegazione dei deputati Clémenceau ha ripetuta la frase famosa di Gallieni: «Parigi sarà difesa sino ai suoi ultimi sobborghi». Tutte le autorità civili e militari dei dipartimenti finitimi della capitale sono ora chiamate a colloquio col capo del Governo perchè nessun provvedimento venga trascurato.

La battaglia che si combatte tra l'Oise e la Marna, nel Valois è in realtà una battaglia di prima linea se la si considera nei suoi rapporti con la posizione trincerata di Parigi. L'offensiva tedesca delle Fiandre si infrange sui limiti della foresta di Nieppe; quella contro Parigi potrebbe naufragare dinanzi alle foreste di Compiègne, di Villers Cotterets e loro propaggini. La foresta col suo fogliame folto di giugno costituisce come un velario calato e fitto dietro cui possono avvenire, senza che gli aviatori li scoprano, movimenti di truppe e di ordinamento dei combattenti. Se la fortuna delle armi potesse mostrarsi matrigna su quella prima linea ci dirsugge una seconda sorge dietro: la serie delle colline alte 200 e 160 metri che si elevano a semicerchio anche tra l'Oise e la Marna.

L'altra linea è alle loro spalle all'entrata dell'Ile de France e poco è a nord-est dei forti del campo trincerato. Quando la difesa fosse ridotta qui, allora soltanto si delineerebbe l'eventualità di un investimento. L'operazione [illegible] per essere compiuta [illegible] effetti [illegible] fossero tutte battute. La prospettiva, per buona sorte, è così lontana dai passi dei soldati del Kaiser come la palla d'acqua nei miraggi del Sahara.

D. R.

I supercannoni di Berta Krupp

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 9, notte.

I supercannoni tedeschi non sono una novità. Esistevano già prima della guerra. Un generale americano, che nella primavera del 1914 — narra l'«Excelsior» — visitava le grandi fabbriche europee, recatosi ad Essen, vi fu accolto cordialmente da Berta Krupp. La quale, facendogli notare la rarità del favore, lo introdusse in un laboratorio segreto, ove, salvo un gruppo di operai privilegiati, nessun profano aveva mai messo piede. Il generale potè ammirarvi due cannoni fenomenali muniti di tubi di una lunghezza prima sconosciuta, di diametro relativamente ridotto. «Ecco — gli disse l'ospite — i cannoni che dovrete far fabbricare per il vostro canale di Panama». E spiegò che tiravano a circa 135 chilometri e costavano sei milioni ciascuno. «Evidentemente sono pezzi d'esposizione. — soggiunse, — poichè non possono tirare più di venti o venticinque proiettili senza essere rifusi». Il generale chiese perchè la Germania non li avesse adottati nella sua artiglieria. «L'Imperatore è scettico, — rispose Berta, — ma per voi, americani questa è l'arma opportuna». Il generale [illegible] si schermì.

D. R.

L'aumento del traffico marittimo nel Mediterraneo

Parigi, 9.

Durante il periodo compreso tra il 21 febbraio e il 15 aprile del corrente anno, 2500 navi mercantili, rappresentanti 3.500.000 tonnellate, hanno percorso, sotto scorta, il Mediterraneo. L'attività della navigazione in questo mare è caratterizzata dal fatto che in tale epoca il numero delle navi che si trovavano simultaneamente in mare in qualsiasi momento, raggiunse una media di 247.

I termini di pace tra la Russia e l'Ucrania

La penetrazione tedesca in Siberia

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 9, notte.

Un radiogramma da Mosca annuncia che i negoziati di pace intavolati tra la Russia e l'Ucrania sono finiti. Eccone le principali disposizioni. La Croce Rossa di Russia e quella dell'Ucraina con altre opere similari piglieranno subito le disposizioni necessarie per assistere i profughi e i prigionieri di guerra dei due Stati nei paesi stranieri. L'Ucraina e la Russia concordano l'armistizio immediato per permettere il trasporto delle merci appartenenti ai due Stati o ai loro cittadini, il cui transito era vietato a causa delle operazioni militari. Le truppe tedesche ed ucraine che era in Russia si ritireranno su linee indicate. Ogni operazione militare cesserà. Gli ucraini originari della vecchia Russia sono sottoposti alle stesse leggi di tutti i cittadini degli altri paesi stranieri. La questione della cooperazione ferroviaria resta pendente sino alla firma del trattato di pace; ma i due Governi si impegnano a collaborare per facilitare lo scambio delle merci. Una Commissione è nominata per definire le frontiere dei due paesi. Altri Comitati speciali sono istituiti per riordinare i servizi postali telegrafici e gli orari delle ferrovie.

Un gruppo di telegrammi provenienti da Mosca presentano i tedeschi sul punto di ripigliare l'attività per impossessarsi della Transiberiana e delle ferrovie che mettono in comunicazione Pietrogrado con Vologda, con Arkangel e colla penisola di Kola. Perciò ad Helsingfors il generale tedesco Von der Goltz, che ha collaborato col generale Mannerheim a domare la rivoluzione russa, sta per assumere il Comando dell'esercito finlandese. Distaccamenti tedeschi procedono verso nord. Sono state ordinate mille slitte. I giornali locali affermano però che la resistenza si organizza ad Arkangel e nella penisola murmana. Ad Arkangel il Soviet si è unito al Comitato centrale della flottiglia artica per formare un ufficio militare comune e porre le coste settentrionali in stato di difesa contro le guardie bianche e i loro patroni. A Murman è stato costituito un altro ufficio militare analogo.

Negoziati sono stati aperti con Trotzky per sapere se un'azione eventuale degli alleati potrà sperare sul concorso del Governo dei commissari del popolo; ma non hanno fruttato nulla di positivo. Circa la Transiberiana, si conferma che Myrbach, che rappresenta la Germania a Mosca, ha ottenuto dai commissari del popolo la concessione del controllo del traffico sulla linea sino a Irkutsk. Sembra, secondo l'informatore diplomatico dell'*Echo de Paris*, che la politica tedesca in Siberia tenda ormai a due scopi: primo, collocare la Siberia ad ovest del lago Baikal alla vita economica e politica della Russia, ossia alla Germania; secondo, associare, se possibile, il Giappone all'operazione lasciandogli le mani quasi libere sui paesi posti sul lato orientale del Baikal. Ma nell'interno della Russia questa attività tedesca sembra risvegliare in tutti i partiti non bolscevichi il desiderio dell'intervento degli alleati. Persistono a Washington però le obbiezioni di principio. Goto, ministro degli esteri del Giappone ha dichiarato per suo conto che attende sempre le proposte degli alleati.

D. R.

La corte di Costantino in Isvizzera

Vita quotidiana e azioni politiche

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 9 notte.

Un inviato speciale del «Matin» abbozza un quadro grigio della vita, che la piccola Corte, costituitasi sul Dolden Horn presso Zurigo, vive intorno a Costantino di Grecia. L'ex-Re dimora colà con la moglie, il diadoco e 34 clienti dal settembre dello scorso anno. Le principali autorità sono Streit ex-ministro degli esteri e Theotokis ex-presidente del Consiglio. Il primo continua ad occuparsi delle relazioni coll'estero, l'altro è una specie di ministro degli interni. Entrambi con la regina Sofia ed il banchiere austriaco Rosenberg hanno fondato sul Dolden un'agenzia di intrighi e di spionaggio. Rosenberg è il mecenate del luogo. Numerose dattilografe svizzere e greche lavorano sotto gli ordini dei due ministri. Theotokis pare tenga specialmente a procurare passaporti di dubbia autenticità a seguaci di Costantino. Streit ha compiti più alti. Si occupò recentemente per ottenere che Wilson intervenga acciocchè gli alleati lascino il fronte macedone, e fece pervenire al presidente degli Stati Uniti lettere contenenti l'impegno d'onore del Kaiser e di Ferdinando di Coburgo che nè i tedeschi, nè i bulgari, nè i turchi e gli austriaci alleati avrebbero profittato delle operazioni di ritirata per attaccare il corpo di occupazione degli alleati. Wilson rispose piuttosto dichiarando che gli affari della Macedonia dovevano essere trattati con la Francia, l'Inghilterra e l'Italia, e che del resto la parola del Kaiser gli era di scarsa garanzia. Pare che la regina Sofia sia andata su furore per questa risposta. Da Dolden sono partite iniziative per la costituzione di Associazioni allo scopo di raccogliere aderenti per la restaurazione di Costantino. Il principale di questi sodalizi è l'Unione ellenica inaugurata da Theotokis col concorso di Cartalis ex-deputato radiato dalle galere greche. Segretario dell'Unione è un greco spretato. Oltre Rosenberg, che paga le spese minute dei partigiani, un omonimo dell'ex-Sovrano, fabbricante di sigarette dell'Hannover, arcimilionario, si segnala per le sue liberalità. Queste servono talora per spedire emissari agitatori a bordo dei sottomarini in Grecia. Due sbarcati così a Kiparissia nel marzo ultimo vennero arrestati e fucilati. Questi messi vengono scelti nel campo dei soldati greci internati a Goerlitz, ove il colonnello Hadjopulos venne, non ha guari, assassinato dai soldati.

D. R.

I soccorsi nella catastrofe di Castellazzo Bollate

Milano, 9 notte.

Al centro ufficiale sull'esplosione di Castellazzo Bollate posso ora far seguire alcune notizie sulla mirabile opera di soccorso svoltasi nel doloroso momento. I soccorsi giunsero in breve da ogni parte con una gara mirabile di fratellanza umana. Giunsero dai paesi vicini, giunsero dalla città nostra, ed a porgere questi si unirono militari e cittadini, borghesi ed autorità civili, Corpi di assistenza, nostra, americani, francesi ed inglesi, i quali, anche in questa gara d'opera vollero dare tutta la loro solidale cooperazione. Tutti furono larghi di cure ai feriti, i quali ebbero il conforto sollecito della presenza di numerose autorità. Tra i primi accorsero il cardinale Ferrari, il prefetto, il questore, il comandante del Corpo d'armata generale Angeloni, il generale Lavalos, il colonnello comandante la Legione dei carabinieri, nonchè molti ufficiali e funzionari di P. S. Abbiamo pure notato il generale Sardegna del Comitato regionale di mobilitazione industriale e l'on. De Capitani.

Un congresso operaio a Milano

Milano, 9, notte.

Questa mattina si è inaugurato il Congresso nazionale delle organizzazioni operaie estranee alla Confederazione del lavoro. Sono presenti circa cento rappresentanti di Camere del lavoro, Federazioni di mestieri, Unione e Leghe. Gli operai rappresentati sono circa 120.000. Apre il Congresso Edoardo Rossoni, dell'Unione sindacale milanese, che manda un saluto a Filippo Corridoni. Spiega ed illustra le ragioni del Congresso, ragioni che si compendiano nell'affermazione che l'unità del movimento operaio deve farsi al di fuori dei partiti. «Siamo decisi, egli conclude, a immolare noi stessi per la causa dell'unità della patria e per quella del proletariato». Si costituisce quindi l'ufficio di presidenza nominando a farne parte Romolo Sabatini di Roma, Ciro Corradetti della Federaz. lavoratori del porto e Martelli di Milano. Parlano quindi l'on. De Ambris che leva un inno ai rivoluzionari morti per la patria, Scrocchi che a nome degli irredenti ricorda il sacrificio di Nazario Sauro, Tullio Masotti che propone di inviare telegrammi a tutte le organizzazioni estere dell'Intesa annunciando la costituzione del nuovo organismo sindacale italiano. Nel pomeriggio il Congresso inizia i suoi lavori.

La Camera e l'esercizio provvisorio

Roma, 9, notte.

Il solo fatto nuovo in materia di politica parlamentare consiste nella tendenza, che si è manifestata negli ambienti di Montecitorio, di concentrare le varie discussioni che si dovrebbero fare in un'unica questione, quella cioè sulla proroga al 31 dicembre dell'esercizio provvisorio. Quest'aspirazione, ancora vaga, di un certo numero di deputati, trova la sua ragione di essere nel desiderio di evitare, tanto le discussioni spinose quanto quelle aventi carattere accademico, abbreviando così il periodo dei lavori parlamentari e restringendolo ad un numero limitato di sedute. La tendenza accennata dovrebbe concretarsi, se avrà seguito, in una proposta che qualche deputato vorrebbe presentare sin dalla prima seduta, quella del 12 giugno. Si tratterebbe di una proposta di inversione dell'ordine del giorno. Sempre secondo questo ancora vago progetto, allorchè si dovrebbe passare allo svolgimento della mozione Girardini-Grabau ed altri sulle armi e munizioni, verrebbe chiesta l'inversione dell'ordine del giorno, discutendo cioè immediatamente la domanda di esercizio provvisorio, sulla quale tutti gli argomenti possono essere trattati. Bisognerà vedere anzitutto se questa tendenza guadagnerà terreno e riuscirà a prendere forma. Molto dipenderà dagli accordi, che stasera vengono presi a Bologna nella riunione privata del Fascio parlamentare, che si occuperà anche dei lavori della Camera. Il resto dipenderà dall'accoglienza che questa vaga intenzione troverà, se dovrà essere concretata. Per esempio, è certo che il gruppo socialista ufficiale la combatterà strenuamente. Quanto al Governo, non la vedrebbe forse di malocchio. Intanto si ritiene problematico lo svolgimento della mozione Girardini. Ad ogni modo, è certo che Girardini non la svolgerà. Il deputato di Udine ha fatto sapere alla presidenza della Camera che, per ragioni di salute, egli non potendo intervenire alla prima seduta della Camera, dovrà rinunziare a svolgere la sua mozione al Governo sul Ministero delle armi e munizioni, e delega l'on. Grabau a sostituirlo nello svolgimento della mozione stessa. La decisione di mantenere o ritirare la mozione sarà, comunque, presa soltanto dopo le dichiarazioni che farà il Governo sul rimaneggiamento dei servizi al Ministero delle armi e munizioni avvenuto colla nomina del nuovo sottosegretario on. Cesare Nava. Il numero dei deputati iscritti a parlare sulla domanda di esercizio provvisorio è salito oggi a 25. Si prevede che mercoledì gli iscritti supereranno la quarantina. Gli iscritti a tutt'oggi sono gli onorevoli Corniani, Gallini, Labriola, Murialdi, Pallastrelli, Lo Piano, Bellotti, Brezzi, Ruini, De Ruggeri, Basile, Di Cesarò, Toscanelli, Sighieri, Materi, Celesia, Morgari, Maury, Frisoni, Vinaj, Petrillo, Pavia, Scalori, Centurione e Pala. Il gruppo parlamentare socialista è convocato a Montecitorio alle ore 15 di martedì, cioè alla vigilia della riapertura.

Il Congresso degli olivicultori

Roma, 9, notte.

Oggi, nel salone del Consiglio provinciale, si è inaugurato il Congresso degli olivicultori. L'on. Maury, trattando della politica dei consumi, nei riguardi dell'olio sostiene la necessità di abolire il calmiere dei prezzi dell'olio d'oliva. E soggiunge che, anche a prescindere dalla questione del calmiere, è necessario fissare i seguenti capisaldi: che l'olio d'oliva non possa essere esportato dalle provincie produttrici se prima non sono soddisfatti i normali bisogni delle rispettive popolazioni; che è necessario impedire che l'aumento del prezzo degli olii vada a profitto di intermediari; che conviene promuovere al massimo grado la produzione degli altri grassi che servono per usi alimentari. Prende quindi la parola l'on. Nunziante, che porta il saluto del ministro Crespi, affermando che questi seguirà i lavori del Congresso con grande simpatia e farà tutto quello che è in suo potere perchè i voti che usciranno dal Congresso possano essere accolti.

Il prof. Allegri, direttore dell'ente autonomo di consumo di Albenga, accenna a ciò che si è fatto in quella città per disciplinare la distribuzione dell'olio, rilevando gli ottimi risultati conseguiti. L'on. Maury presenta un ordine del giorno col quale si fanno voti perchè il Governo: 1.o attenui nella prossima campagna la sproporzione tra il calmiere attuale dell'olio e gli altri grassi che servono di condimento; 2.o costituisca nelle principali regioni olearie consorzi obbligatori di olivicultori affidando loro l'incarico di raccogliere l'olio prodotto e rifornire gli enti di consumo in sostituzione delle attuali ditte incettatrici. Dopo breve discussione viene aggiunto un terzo comma proposto dai congressisti Barsanti e Sighieri e Marinoola, che autorizza i Comuni a prelevare direttamente e senza alcun aumento di prezzo l'olio loro assegnato dai frantoi esistenti nel proprio territorio e da quelli dei Comuni vicini. L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

Il Comitato per gli approvvigionamenti delle materie prime

Roma, 9, notte.

Con decreto luogotenenziale in corso di pubblicazione è istituito presso il Ministero per l'I. C. L. un Comitato per gli approvvigionamenti delle materie prime e semi-lavorate necessarie all'industria nazionale e all'agricoltura nel periodo di transizione dalla guerra alla pace. Il Comitato sarà composto di industriali, commercianti, agricoltori, amministratori d'istituti di credito e funzionari dei Ministeri interessati, ed avrà l'incarico di determinare: a) il fabbisogno prevedibile delle provviste in materie prime e semi-lavorate occorrenti all'industria e all'agricoltura, tenendo presenti le condizioni delle relative fonti di rifornimento; b) i modi e le forme di organizzazione e di finanziamento degli acquisti delle materie prime; c) i mezzi di trasporto sia terrestri che marittimi. Il Comitato sarà diviso in tre sezioni rispettivamente per la determinazione dei fabbisogni, per l'organizzazione e il finanziamento degli acquisti e per i trasporti.

NOTIZIARIO ESTERO

La missione italiana presieduta dall'on. Luciani è arrivata all'entrata della baia di Rio de Janeiro nel pomeriggio del giorno 9 con una magnifica giornata. Le navi da guerra brasiliane hanno salutato la bandiera d'Italia. Il sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri, Braz de Oliveira, il prefetto Cavalcanti, il dottor Marchesini e gli altri rappresentanti del Governo brasiliano si sono recati incontro alla nave per salutare la missione italiana accompagnati dal ministro d'Italia conte Porcelli, dal console Ricciardi, dal console generale a San Paolo e dalle notabilità della colonia italiana. La missione è sbarcata all'Ammiragliato, ove le truppe hanno reso gli onori. L'on. Luciani ed i membri della missione sono ospiti del Governo nel palazzo di Guanabara. Il Governo ha disposto che siano addetti alla persona del capo della missione alcuni diplomatici ed un colonnello.

NOTIZIARIO ITALIANO

Il Teatro Argentina a Roma si è ieri svolta una cerimonia a cura del Comitato d'azione patriottica tra il personale del Ministero delle poste e telegrafi. Il teatro era affollatissimo. Tra i moltissimi intervenuti si notavano l'onministro Berenini, i sottosegretari di Stato Foscari, Tesa, Roth, Morpurgo e Rossi; gli onorevoli Pietriboni, Barzilai e Gianpietro, in rappresentanza del Fascio parlamentare.

Il Congresso per la costituzione della nuova associazione «Il patto nuovo», si è ieri adunato nel ridotto dell'Argentina a Roma. Sono intervenuti l'on. Pilacco, il comm. Segrè, il comm. Rosmini, il colonnello Zamboni, i professori Porro, Provenzal, Corradini, Pedrocchi, l'avv. Massari, presidente.

All'Arena del Sole a Bologna si è ieri inaugurato il convegno del Fascio parlamentare di difesa nazionale. Il teatro era gremitissimo e sul palcoscenico erano schierate numerose Associazioni politiche ed altre coi vessilli. Le bandiere delle città di Udine, Feltre e Belluno sono state accolte al loro ingresso da una interminabile calorosa ovazione.

NOTIZIE SPORTIVE

La gara ciclistica per la Coppa Damiani si è disputata ieri su un percorso di 100 chilometri. Giunsero: 1. Giacchino Carlo, in ore 3,15 (U. S. T.); 2. Naretto Ernesto, a ruota, (id.); 3. Bianchi Ettore, id. (La Piemonte); 4. Sacchetto Lorenzo, id. (Iberol); 5. Ronco Nino, id., (U. S. T.); 6. Morra Arnaldo, id. (id.); 7. Sertore Serafino, id. (La Piemonte); 8. Sciolla; 9.o Gallia; 10. Accossato; 11. Berti; 12. Bovero; 13. Mangianon; 14. Annoni; 15. Sacchetto.

Milano: Risultati delle corse disputatesi al Velodromo: Velocità dilettanti (m. 1000), finale: 1. Minoretti; 2. Allprandi; a cinque lunghezze; 3. Monti; 4. Astori. — Match di velocità professionisti (m. 1000), tre prove, finale: 1. Lorrue, punti 0; 2. Sivocci, punti 6. — Handicap di marcia (m. 1000): 1. Pavesi (metri 40, in 1'37"; 2. Rossi (m. 20); 3. Belloni (m. 30); 4. Polverinanzeli (m. 25). — Eliminatoria dilettanti: 1. Minoretti; 2. Monti; 3. Allprandi. — Handicap professionisti (m. 1000): 1. Santagostino (m. 40); 2. Jean Pierre (m. 20); 3. Bordin (m. 60); 4. Ferraris (m. 10). — Corsa a sorpresa: la prova, Km. 10: 1. Cecchi, in 8'30"; 2. Bordoni, in 8'31"; 3. Cavadini, a tre giri. — Corsa del braccialetto, Km. 10: 1. All Neffati, punti 22; 2. Lorrue, punti 18; 3. Sivocci, punti 15. — Corsa a sorpresa, 2.a prova, Km. 15: 1. Cecchi, in 13'29"; 2. Bordoni, a due giri; 3. Cavadini.

Al Poligono di Baldissero si è svolta ieri la quinta gara annuale militare. Ecco la classifica, generale per ordine di merito stabilita in base ai punti ottenuti. 1.a categoria, squadra militari e militarizzati: 1.o, il 7.o fanteria, punti 107; 2.o il 64.o fanteria, punti 104; 3.o squadra Milano, punti 103 1/2; 4.o Perseveria, punti 101; 5.o Mitraglieri Fiat. La squadra, punti 97 1/2. 2.a categoria: Squadra formata dalle scuole cittadine. Alla fine il generale Gastaldello, comandante della Divisione, ha proceduto alla premiazione.

Stato Civile di Torino

9 giugno 1918.

NASCITE 11: cioè maschi 6, femmine 5.

MATRIMONI: Baralinai Carlo con Giraud Margherita — Cavicchioli Giuseppe con Masperone Angiolina — Carbone Giovanni con Falla-Caraviso Pierina — Ferro Stefano con Dadelle Ermisia — Ottoboni Giuseppe con Righetti Anna — Rosso Giovanni con Barchiesi Amalia — Zellino Guido con Lanteri Maria.

MORTI: Ferrero Agostina n. Astrua, d'anni 45, di Torino, sarta, via delle Alpi, 2.

Cena Pietro fu Giuseppe, id. 57, di Trino, falegn.

Durando Luigi di Carlo, id. 7, di Torino, scolaro.

Milani Maria n. Quercino, id. 74, di Caselle, casalinga, via Montecorlia, 4.

Palatio Vittoria ved. Saracco, id. 80, di S. Mauro Torinese, casalinga, via Pietro Gioria, 27.

Villa Teresa ved. Moratori, id. 80, di S. Michele d'Asti, casalinga, via S. Massimo, 40.

Visconti Maria di Ettore, id. 17, di Napoli, studentessa, via Birnoni, 2.

Ghirardi Enrico di Edoardo, id. 22, di S. Benedetto Belbo, caporale 1.o alpini.

Gairo Giacomo fu Giacomo, id. 20, di Ormea, soldato 1.o alpini.

Derrin Luigi fu Antonio, id. 40, di Chianoc, contadino.

Audino Ernesta fu Giuseppe, id. 49, di Torino, massaia.

Ferrero Vittorio fu Agostino, id. 63, di Tonengo, infermiere.

Guido Francesca fu Carossa, id. 21, di Torino, casalinga, via Vittoria Amedeo II, 21.

Per Pietro, id. 28, di Venezia, falegname.

Più 2 minori d'anni sei.

Totale complessivo 16, di cui a domicilio 6, negli ospedali, istituti, ecc. 8. Non residenti in questo Comune 4.

Gli spettacoli d'oggi

POLITEAMA CHIARELLA (Stagione d'opera) — Ore 21: «Rigoletto», opera in 4 atti, di G. Verdi.

CARIGNANO (C.ia drammatica Palmarini-Wenrowska) — Ore 21: «Scampolo», commedia in 3 atti, di Niccodemi.

ALFIERI (C.ia d'operette Luigi Maresca) — Ore 21: «Dal tronco al cabaret», operetta in 3 atti, di Sodini (novissima).

MICHELOTTI (C.ia d'operette Parisi) — Ore 21: «Addio giovinezza», operetta in 3 atti, di Pietri.

MAFFEI: — Ore 20,15: Varietà per famiglie.

ROMANO (Telefono 11-23): Varietà prim'ordine.

TEATRO 1918 Compagnia Operette Tanti e Varietà

MERIDIANA — Ore 10: Attrazioni e Operette.

CINEMA ALPI. — «Pierrot», interp. D. Karenne.

GIARDINO BUFFA. — Tutte le sere: Varietà.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI. — Dalle ore 10 alle 18: Esposizione degli Amici dell'Arte.

I MERCATI FINANZIARI

8 Giugno 1918

Togliamo dal *Sole* le ultime valutazioni, secondo informazioni private:

Banca d'Italia 1325 — Banca Commerciale Italiana 1063 — Credito Italiano 734 — Banca Italiana di Sconto 281 — Banco di Roma 118 — Ferrovie Meridionali 545 — Ferrovie Mediterranee 293 — Ferrovie Venete Secondarie 129 — Sala 152.50 — Navigazione Generale Italiana 777 — Lanificio Rossi 1160 — Linificio e Canapificio Nazionale 295 — Lanificio Nazionale Targetti 241 — Cotonificio Cantoni 530 — Cotonificio Veneziano 52,50 — Cotonificio Valserlano 250 — Cotonificio Furter 130 — Cotonificio Turati 300 — Cotonificio Valle Ticino 129 — Cotonificio Unione Manifatture 162 — Manifatture Rossari e Varzi 198 — Tessuti Stampati 250 — Manifattura Tosi 137 — Tessiture seriche Bernasconi 116 — Gavazzi Seta 259 — Acciaierie Terni 1650 — Siderurgica Savona 283 — Elba 343 — Ferriere Italiane 250,50 — Ansaldo 309 — Officine Meccaniche Miani e Silvestri 125,50 — Officine Breda 408 — Officine Meccaniche Italiane 61,50 — Miniere Montecatini 168 — Metallurgica Italiana 163,50 — Alti Forni Acciaierie d'Italia 260 — Automobili Fiat 580 — Automobili Spa 234 — Automobili Bianchi 172 — Automobili Isotta-Fraschini 130 — Officine S. S. Gio. (Cam.) 125 — Ilva 200 — Edison 807 — Vizzola 620 — Elettrica Conti 148 — Elettrica Bresciana 120 — Marconi 107 — Unione Concimi 141 — Soda 135 — Beni Stabili Roma 290,50 — Distillerie Italiane 176 — Raffinerie Ligure Lombarde 406 — Industria Zuccheri 346 — Zuccheri. Gulinelli 132 — Eridania 720 — Molini Alta Italia 250 — Italo-Americana 263 — Dell'Acqua (esport.) 193,50 — Petroli d'Italia 116 — Ceramiche Richard-Ginori 265 — Pirelli 1018 — Elettrica Negri 242 — Ligure Toscana elettrica 236 — Pacchetti 131 — Adriatica Elettricità 93,50 — Ponti S. Martino 136.

CAMBIO UFFICIALE

Roma, 9. — Corso ufficiale ora determinato 11 corrente, da valere dal 10 al 16 giugno 1918: L. 173,50.

BORSA DI LONDRA

Londra, 8. — Cheque su Italia 44,10, 44,15.

Ponzo Giovanni, gerente.

Alle 3 di stamane, dopo breve malattia, decedeva serenamente come visse

TERESA VILLA ved. MORATORI

d'anni 83

Straziati da tanta sventura, ne partecipano la perdita irreparabile i figli FIORENTINA, FRANCESCO con la moglie GIOVANNA PERINO e Cav. PAOLO con la moglie GIOVANNA MAZZONE e figli; GIUSEPPE con la moglie DINA RINALDI, il cognato e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo domani, lunedì, alle ore 10, partendo dall'abitazione della defunta, via San Massimo, 40.

Non si mandano partecipazioni personali e si ringrazia sin d'ora quanti vorranno prendere parte alla mesta cerimonia.

Torino, 9 giugno 1918.

(Pompe funebri Gresi)

Ieri, alle ore 7,45, dopo penosa malattia, munita dei conforti religiosi, spirava serenamente

MARIA SERRA nata FREA

d'anni 28

Addolorati, ne danno il triste annunzio: il marito ORESTE; il figlio CARLO, il padre CARLO FREA; la sorella ANGELA, zii e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo oggi, 10 corrente, alle ore 17, partendo da via Lauriano, n. 7.

Si prega di non inviare fiori e si ringraziano anticipatamente le gentili persone che prenderanno parte al mesto accompagnamento e si dispensa dalle visite.

(Pompe funebri Gresi)

Torino, 1918 — Tip. FRASSATI e C.